



SABBATH
SCHOOL



SEMINARIO DEL DIPARTIMENTO DELLA SCUOLA DEL SABATO | 21-23 MAGGIO 2021

PASCI LE MIE PECORE



SEVENTH DAY ADVENTIST
REFORM MOVEMENT

Copyright © 2021
by SDARM Sabbath School Department

Editor L. Gessner
Layout and Design S. Jacobs
C. Musonda

Illustrations: Adobe Stocks on the front cover;
Pexel Images on pp. 3; Getty Images on 8, 12

5240 HollinsRoad
Roanoke, Virginia 24019 U.S.A

E-mail: info@sdarm.org

Web: <https://www.sdarm.org>



Dopo la sua risurrezione, Gesù incontrò i Suoi discepoli in diverse occasioni. Una di queste, fu sulla riva del Mare di Galilea. In quella occasione, Cristo domandò a Pietro: "Simone, figlio di Giona, Mi ami tu più di costoro?". Lui, Gli rispose: "Certo Signore, tu lo sai che io ti amo". Gesù gli disse: "Pasci i miei agnelli". Giovanni 21:15

La prima qualifica necessaria per poter essere un evangelista di successo, è amare Gesù. Senza amare il Signore, non potremo conquistare anime per Lui. Quando amiamo Gesù siamo guidati dal Suo Spirito Santo a realizzare l'opera che Gesù ci ha affidato.

Qui Cristo dà priorità all'attenzione verso i più giovani e le persone nuove nella fede. Diverse volte, Il Signore ha chiamato l'attenzione dei Suoi discepoli di prendersi cura dei bambini.

Quando le madri portarono i loro figli a Gesù per ricevere le Sue benedizioni, i discepoli rivelarono quanto erano miopi. Attraverso i loro rimproveri, diedero l'impressione che i bambini non fossero importanti per Gesù. Però il Maestro rimproverò i discepoli e disse loro: "Lasciate i piccoli fanciulli venire a me, e non impediteli, perché dei tali è il regno dei cieli" Matteo 19:14.

In realtà, i migliori risultati nel guadagnare anime per Cristo si trovano nell'evangelizzazione dei bambini.

VENERDI, 21 MAGGIO 2021

Pasci i Miei AGNELLI

Fr. Davi Paes Silva

“Nel Suo incarico a Pietro, il Salvatore prima lo pregò di: ‘Pascere i Miei agnelli’, e dopo ordinò, ‘Pasci le mie pecore’.

Rivolgendosi all’apostolo, Cristo sta dicendo ai suoi servi, ‘Pasci i Miei agnelli’. Quando Gesù ammonì i Suoi discepoli di non disprezzare i fanciulli, Si riferiva a tutti i discepoli di ogni epoca. Il Suo amore e cura per i fanciulli è un prezioso esempio per i Suoi seguaci. Se gli insegnanti della scuola del Sabato sentissero l’amore che dovrebbero provare per questi agnelli del gregge, guadagnerebbero molti di più per l’ovile di Cristo.

A ogni occasione adatta, lasciate che la storia dell’amore di Gesù sia raccontata ai fanciulli. Ad ogni sermone lasciate un piccolo spazio per il loro beneficio. Il servo di Cristo potrebbe avere amici durevoli in questi piccoli, e le sue parole potranno essere per loro come mele d’oro su un vasoio d’argento”. *Counsels on Sabbath School Works, p. 76.*

Nel 1979, partecipai alla mia prima sessione di delegati della Conferenza Generale, che si tenne a Bushkill, Pennsylvania, USA. Lì, il Fr. Francisco Devai chiamò i delegati brasiliani alla sua aula e ci raccomandò di non dimenticare i fanciulli nel nostro lavoro. Fece un appunto molto interessante quando disse:

“Impieghiamo tanto denaro ed sforzi per portare adulti in chiesa, però trascuriamo i fanciulli”. Dopo aggiunse: “Come risultato della nostra negligenza, i nostri figli lasciano la chiesa e vanno nel mondo per imparare vizi e

e cattive abitudini e poi lavoriamo duramente per riportarli all’ovile”. Sarebbe molto più saggio lavorare per preservarli in chiesa. Loro conoscono già i nostri principi, e sarebbe molto più facile lavorare con loro saggiamente per farli restare invece di ritornare.

“Perché il lavoro per i giovani nel nostro intorno non dovrebbe essere considerato come un’opera missionaria più elevata? Questo richiede tatto delicato, la più vigile considerazione, la più fervida preghiera per la saggezza celeste. La gioventù è l’oggetto degli speciali attacchi di Satana; ma gentilezza, cortesia, e simpatia che sgorgano da un cuore pieno di amore per Gesù, guadagneranno la loro fiducia, e li salveranno dalle molte insidie del nemico.

“La gioventù ha bisogno di più di un’attenzione casuale, più di un’occasionale parola d’incoraggiamento. Hanno bisogno di scrupolosità, preghiera, lavoro attento. Soltanto il cuore di colui che è pieno d’amore e simpatia sarà capace di raggiungere quei giovani che sono apparentemente sbadati e indifferenti. Non tutti possono essere aiutati allo stesso modo. Dio tratta ognuno secondo il suo temperamento e carattere, e noi dovremo cooperare con Lui. Spesso quelli che ignoriamo con indifferenza, perché gli giudichiamo dall’aspetto esteriore, sono il miglior materiale per gli operai, e ripagheranno tutti gli sforzi che si è investito in loro.

Si dovrebbe dedicare un maggiore studio a come trattare i giovani e più fervida preghiera chiedendo la saggezza necessaria per trattare con le menti”
Gospel Workers, p. 207, 208.

Un punto molto importante menzionato dalla sorella E. G. White è che in ogni predica che viene presentata in chiesa, dovremmo lasciare uno spazio speciale da poter dedicare ai fanciulli, per parlar loro dell'amore di Gesù nei loro confronti, raccontando a loro una semplice storia biblica per attirare la loro attenzione.

l'Ispirazione dice ancora:

“È vero che i bambini sono i più sensibili agli insegnamenti del vangelo; i loro cuori sono aperti alle influenze divine, e sono forti per assorbire le lezioni ricevute. I bambini possono essere dei Cristiani, avere una esperienza in accordo alla loro età. Necessitano di essere educati nelle cose spirituali, e i loro genitori dovrebbero dar loro ogni vantaggio affinché formino un carattere a somiglianza del carattere di Cristo.

“I padri e le madri dovrebbero vedere i loro figli come i membri più giovani della famiglia del Signore, affidati ad essi per la loro educazione per il cielo.

“Le lezioni che noi stessi impariamo da Cristo dovremmo insegnarle ai nostri figli, in modo tale che le loro giovani mente possano riceverle, aprendo loro poco a poco le bellezze dei

principi del cielo. Così, il focolare cristiano diventa una scuola, dove i genitori servono come insegnanti, mentre Cristo stesso è l'istruttore principale.

“Quando lavoriamo per la conversione dei nostri figli, non dobbiamo aspettarci che la convinzione di peccato si manifesti con intense emozioni. Non è necessario sapere il momento preciso in cui si sono convertiti. Dobbiamo insegnare loro a confessare i propri peccati a Gesù, a chiedergli perdono e a credere che Egli li perdona e li accoglie come ha accolto i bambini quando era su questa terra”. *La Speranza dell'uomo p. 380:1*

Sostenendo gli insegnanti dei nostri figli

I fratelli e le sorelle che sentono la chiamata a lavorare con i fanciulli dovrebbero ricevere un forte sostegno dai dirigenti di chiesa e da tutti i membri della chiesa. Quando riusciamo a portare i bambini a Gesù, raggiungiamo anche i genitori. Quindi, il lavoro di evangelizzazione dei bambini porta molti buoni risultati.

La chiesa locale dovrebbe fornire tutto il materiale necessario per aiutare gli insegnanti ad evangelizzare i bambini. Oltre a ciò, i genitori e gli insegnanti dovrebbero lavorare cooperando tra di loro. Questa è veramente una azione essenziale per rendere efficace questo lavoro vitale.

In realtà, tutta la chiesa dovrebbe essere coinvolta in questo compito benedetto.

“Quando Gesù disse ai discepoli di non proibire i bambini di venire da Lui, stava parlando ai Suoi seguaci di tutte le epoche— ai dirigenti della chiesa, ai ministri, ai collaboratore e a tutti i Cristiani. Gesù sta attirando a Se i bambini e ci invita a lasciarli venire; è come se dicesse: Verranno se non li ostacolate.

“Non permettete che il vostro carattere non Cristiano travisi Gesù. Non allontanate i piccoli da Lui con la vostra freddezza e durezza. Non date loro mai motivo di pensare che il Cielo non è un posto piacevole per loro se voi sarete lì. Non parlate di religione come qualcosa che i bambini non possono capire o agire come non ci si aspettasse che accettassero Cristo nella loro giovane età. Non date loro la falsa impressione che la religione di Cristo sia una religione dove c'è tristezza, e che per venire al Salvatore devono rinunciare a tutto ciò che rende la vita gioiosa.

“Collaborate con lo Spirito Santo quando volete agire sul cuore dei fanciulli. Insegnate loro che il Salvatore li chiama, che niente potrebbe procurargli gioia più grande della consacrazione a Lui nel fiore della loro gioventù”.

La Speranza dell'uomo, p. 381:3.

In queste parole ispirate, ci viene detto che i genitori devono rappresentare Cristo nel loro carattere. Ricordiamo che il nostro esempio è molto più potente di tutte le più belle parole che potremmo pronunciare.

Prima di predicare il Vangelo a parole ai nostri figli, dobbiamo predicare la verità con la nostra vita.

In Deuteronomio 6:4–9, troviamo queste istruzioni divine:

“Ascolta, Israele: L'Eterno, il nostro DIO, l'Eterno è uno.

Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo DIO, con tutto il tuo cuore, con con tutta la tua anima e con tutta la tua forza.

E queste parole che oggi ti comando rimarranno nel tuo cuore; le inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando sei seduto in casa tua, quando cammini per strada, quando sei coricato e quando ti alzi.

Le leggerai come un segno alla mano, saranno come frontali fra i tuoi occhi, e le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte”.

Qui abbiamo:

1. Il grande comandamento: “Ama il Signore tuo con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima e con tutta la tua forza”.

2. Questo comandamento dovrebbe stare nel cuore dei genitori.
3. Allora potranno insegnare a loro figli le parole di questi comandamenti in diversi modi.

Prima viene l'esempio, poi la teoria. Questo è il metodo divino per conquistare i bambini al Signore. Questo è l'insegnamento centrale che dovrebbe essere insegnato nella scuola del sabato, in entrambi i luoghi, a casa e in chiesa. Pascete gli agnelli!

Nella Scuola del Sabato, troviamo il campo più fecondo nel cuore dei bambini per rivelare loro Gesù. Gli insegnanti dovrebbero raggiungerli raccontando loro del Salvatore

e mostrando particolare attenzione ai loro bisogni spirituali. Si dovrebbe usare un linguaggio adeguato alla loro età, e i risultati saranno ottimi.

Quando Cristo verrà nelle nuvole dei cieli, coloro che hanno dedicato le loro vite a lavorare per i bambini saranno molto sorpresi quando vedranno i risultati della loro opera. Questo veramente ripagherà l'aver fatto evangelismo nella Scuola del Sabato. Lavoriamo sotto la guida dello Spirito Santo—e una grande messe di anime attenderà quegli insegnanti cristiani consacrati!

Presso il mare di Tiberiade, dopo la Sua risurrezione, il Signore rivolse a Pietro una domanda vitale: "Simone di Giona, mi ami tu" ? Egli gli rispose: "Certo, Signore, Tu lo sai che io ti amo". Gesù gli disse: "Pasci i miei agnelli".
Giovanni 21:16

"Durante l'ultimo incontro di Gesù con i Suoi discepoli presso il mare di Tiberiade, Pietro, esaminato dalla triplice domanda, 'Mi ami tu?' (*Giovanni 21:15-17*), era stato riabilitato e reintegrato fra i Dodici. Il compito che gli fu assegnato; **consisteva nel curare il gregge del Signore. Ora, convertito e accettato, doveva non solo cercare di salvare quelli che erano fuori dall'ovile, ma essere un pastore delle pecore che erano già al suo interno**". *The Acts of Apostles, p. 515.*

Il peccatore è paragonato ad un agnello, che è un animale totalmente dipendente. Esso non può tornare all'ovile da solo. Ha bisogno di qualcuno per riportarlo.

In Isaia 53:6 il profeta dichiara: "Noi tutte come pecore eravamo erranti, ognuno di noi seguiva la propria via".

Agli occhi di Dio, ogni essere umano è una pecora smarrita. Coloro che accettano Gesù come il loro Salvatore e Signore, vengono portati all'ovile.

Nella Scuola del Sabato, vengono raggiunti entrambi i tipi di pecore: Coloro che sono nell'ovile, hanno bisogno di cibo adeguato. Quelli che sono fuori dell'ovile devono essere portati all'interno dell'ovile, sia agnelli che le

SABATO, 22 MAGGIO 2021

Pasci le Mie PECORE

Fr. Davi Paes Silva

pecore e hanno bisogno di una attenzione speciale dal parte del maestro della Scuola del Sabato.

Il Cibo è la Parola di Dio.

In questo messaggio, considereremo due aspetti del lavoro:

1. Pascere, nutrire le pecore.
2. Riportare all'ovile le pecore che si sono smarrite.

“Lo scopo del lavoro della scuola del Sabato dovrebbe essere la raccolta delle anime. L'ordine di lavoro può essere impeccabile, l'organizzazione, tutto ciò che si può desiderare, ma se i bambini e i giovani non sono portati a Cristo, la scuola è un fallimento; se le anime non sono attratte da Cristo, diventano sempre più insensibili sotto l'influenza di una religione formale. I maestri dovrebbero collaborare, mentre bussano alla porta del cuore di coloro che hanno bisogno di aiuto. Se gli allievi rispondono alla supplica dello Spirito, e aprono la porta del cuore, affinché Gesù possa entrare, allora Lui aprirà il loro intendimento, affinché possano comprendere le cose di Dio. Il lavoro del maestro è un compito semplice, ma se è fatto nello Spirito di Gesù, profondità ed efficienza saranno aggiunte ad esso tramite l'opera dello Spirito di Dio.

“Si dovrebbe fare un lavoro molto personale nella scuola del Sabato.

La necessità di questo tipo di opera non è riconosciuta e apprezzata come dovrebbe essere. Con un cuore pieno di gratitudine per l'amore di Dio, che è stato impartito all'anima, l'insegnante dovrebbe lavorare teneramente e seriamente per la conversione dei suoi studenti”. *Counsels on Sabbath School Work, p. 61.*

Come può essere fruttifera la nostra Scuola del Sabato conquistando anime per Cristo?

1. Il maestro dovrebbe fare un appello diretto agli studenti affinché accettino Cristo come loro Salvatore.
2. Il maestro non dovrebbe solo suggerire o raccomandare lo studio della Bibbia, ma dovrebbe anche motivare gli studenti a farlo.
3. Il maestro dovrebbe dare un'attenzione speciale e individuale agli studenti – se possibile, visitandoli nelle loro case.
4. Il maestro dovrebbe essere un esempio del messaggio che presenta ai suoi studenti.

Poi dovrebbe nutrire le pecore che frequentano regolarmente la Scuola del Sabato – e andare dietro a quegli agnelli o pecore che sono scoraggiate e demotivate a frequentare regolarmente la Scuola del Sabato.

Un altro modo di lavorare per la conversione degli studenti, è quello di motivarli a lavorare per conto di altri. Questo tipo di lavoro

risveglierà in loro il desiderio di studiare la Bibbia come mai prima d'ora. Mentre visitano altre anime, saranno suscitate domande, e per rispondere a queste domande, loro stessi sentiranno il bisogno di una conoscenza più approfondita della Parola di Dio.

Tuttavia, per motivare gli studenti, il maestro deve avere una profonda conoscenza della Bibbia ed essere sotto la guida dello Spirito Santo. Altrimenti, il lavoro sarà in vano.

“Dobbiamo educare i giovani, affinché possano imparare a lavorare per la salvezza delle anime; e nell' educare i giovani a questa opera, impareremo anche a lavorare con maggior successo, diventando efficienti agenti nella mani di Dio per la conversione dei nostri studenti. Dobbiamo essere pieni di un serio spirito lavorativo e aggrapparci a Cristo, rivendicando come la nostra Unica efficienza. Le nostre menti devono essere ampliate, affinché possiamo avere una corretta realizzazione delle cose relative alla vita eterna. I nostri cuori dovrebbero essere ammorbiditi e sottomessi dalla grazia di Cristo, e noi possiamo diventare dei veri educatori.

“I dirigenti e i maestri si chiedano: Credo nella Parola di Dio? Sto dando me stesso a Colui che si è dato per me, soffrendo una morte crudele alla croce, affinché non perisca, ma abbia vita eterna? Crediamo che Gesù sta atti-

rando le anime di chi ci sta intorno, anche quelli che vivono nell'impenitenza e non rispondono alla Sua forza di attrazione? Allora, con l'anima contrita, dirai: “Maestro, attingerò tutto il potenziale della mia influenza per attirarli a te. Confido in Te, e solo in Te per soggiogare il cuore mediante la potenza dello Spirito Santo” — *Counsels of Sabbath School Work*, pp. 62, 63 .

Maestri e studenti rinati

“Quando tutti quelli che professano di essere Cristiani sono Cristiani di fatto e di fatto e in verità, la scuola del Sabato non sarà più un servizio infruttuoso/arido . I maestri allora capiranno la lezione che Cristo diede a Nicodemo, e la insegneranno in tutta la sua importanza fondamentale per il destino umano. Gesù disse al capo d'Israele, “In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio” .

Se un uomo non nasce di nuovo, non riesce a capire il carattere del regno celeste, ne può discernere la sua natura spirituale. Cristo stava dicendo a Nicodemo in queste parole:

“ ‘Non è tanto l'apprendimento che ti serve quanto il rinnovamento interiore. Non hai bisogno di soddisfare la tua curiosità quanto di avere un cuore nuovo; finché questo cambiamento non avverrà, rendendo nuove tutte le cose, a nulla vi servirà discutere della Mia autorità, del Mio lavoro, della Mia missione come Colui che porta le

credenziali del Cielo'.

Conoscere e condividere la verità con gli altri

“La lezione che Cristo diede a Nicodemo è importante per ogni maestro, a ogni incaricato della scuola del Sabato, e per ogni giovane e bambino. È certamente importante che abbiamo familiarità per dare ragione della nostra fede, ma soprattutto è di grande importanza la conoscenza sperimentale che si

acquisisce la quale significa nascere di nuovo.

Il grande interesse nella nostra opera della scuola del Sabato dovrebbe essere la luce della vita. C'è bisogno di uomini e donne che abbiano imparato ai piedi di Gesù cos'è la verità per presentarlo ad altri. Questo richiede uomini santi, uomini umili, che sappiano dimorare in Cristo per poter essere educatori dei nostri giovani nella scuola del Sabato”.

Counsels on Sabbath School Work, pp. 64, 65.

In *Matteo 11:28, 29*, Gesù rivolse alla gente un invito: “Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo per le vostre anime”.

Secondo questo invito, noi andiamo da Cristo e impariamo da Lui, Colui che è mite e puro di cuore.

Alla fine della Sua missione su questa terra, Cristo ordinò ai Suoi discepoli (tutti noi): “Andate dunque e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni [anche], fino alla fine del mondo. Amen”. *Matteo 28:19, 20.*

[Enfasi aggiunta.]

Quindi, prima di insegnare, abbiamo bisogno di andare dal Maestro e imparare da Lui.

Nel mondo degli affari, è dimostrato che ogni professionista ha bisogno di imparare di continuo. Medici, dentisti, ingegneri —e altri professioni— sono grandemente richiesti.

Il lavoro nella Scuola del Sabato non è diverso. Per essere un buon ed efficiente maestro o istruttore, abbiamo bisogno di imparare costantemente. Abbiamo bisogno di andare ogni giorno ai piedi di Gesù, il

DOMENICA, 23 MAGGIO 2021

QUALIFICATI

Maestri della Scuola del Sabato

Fr. Davi Paes Silva

nostro Maestro, e imparare da Colui che è capace di insegnarci efficientemente.

Durante la Sua missione sulla terra, Gesù ogni mattino era battezzato e guidato dallo Spirito Santo e in tutte le Sue attività in favore delle persone.

Tramite il profeta Isaia, possiamo leggere riguardo Cristo:

“Il Signore, l'Eterno mi ha dato la lingua dei discepoli perché sappia sostenere con la parola lo stanco; egli mi risveglia ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti come fanno i discepoli. Il Signore, l'Eterno mi ha aperto l'orecchio e io non sono stato ribelle né mi sono tirato indietro”.
Isaia 50:4, 5.

“Cristo riceveva continuamente dal Padre quello che doveva comunicarci.

‘... La parola che udite, disse Lui, ‘non è Mia, ma del Padre che mi ha mandato’.
Giovanni 14:24. ‘Il Figlio del uomo, non è venuto per essere servito, ma per servire’.

Matteo 20:28. Non per se stesso, ma per altri, ha vissuto, pensato e pregato.

Dopo le ore trascorse con Dio, mattina dopo mattina, andava a portare la luce celeste agli uomini. Ogni giorno riceveva il fresco battesimo dello Spirito Santo. Nelle prime ore di un nuovo giorno, il Signore si svegliava dal sonno, e la sua anima e le sue labbra erano unte di grazia, affinché potesse impartirla ad altri.

Le Sue parole gli venivano date,

fresche dai cortili celesti, parole che avrebbe potuto pronunciare a tempo debito agli stanchi e agli oppressi. ‘Il Signore, l'Eterno mi ha dato - disse - la lingua dei discepoli perché sappia sostenere con la parola lo stanco egli mi risveglia ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti come fanno i discepoli’.

Isaia 50:4.” Christ’s Object Lessons, p. 139. [Enfasi aggiunta.]

Gesú Cristo è il nostro Modello. Lui è il Maestro dei maestri, Signore dei signori, Re di re. Se Lui, il Figlio di Dio, era in preghiera costante per ricevere le fresche provviste dal cielo per servire la gente, quanto più noi dovremmo dedicare del tempo alla preghiera? Anche noi dobbiamo imparare ogni giorno; abbiamo bisogno di essere battezzati ogni mattina dallo Spirito Santo per essere degli insegnanti efficienti nel presentare la Verità. Non solo per insegnare la teoria—ma in ogni momento della vita—il maestro deve imparare da Cristo per insegnare agli studenti col precetto e l'esempio.

Rivelare Cristo nei nostri insegnamenti

“Presentare in ogni impegno missionario Gesù Cristo e Lui crocifisso significa più di quello che le menti mortali possono comprendere. ‘Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è caduto su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti’. ‘Egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato,

affinché noi fossimo fatti giustizia di Dio in lui'. Questo sarà importante nel nostro lavoro. Se qualcuno pensa di essere in grado di insegnare nella scuola del Sabato o nelle scuola la scienza dell'educazione, prima deve imparare il timore del Signore, che è il principio di saggezza, affinché possa insegnare quella che è la più alta di tutte le scienze". *Counsels on Sabbath School Work, p. 89.*

Qualifiche necessarie

"Coloro che hanno il compito di selezionare gli insegnanti dovrebbero sorvegliare, e non incoraggiare nella scuola coloro che non sono in grado di esercitare una buona influenza. Qual'è il comportamento dell'insegnante? È puntuale? È curato? Si dovrebbe prestare attenzione; sono caratteristiche essenziali in un insegnante. Come può istruire, quello che è necessario acquisire dalla classe se non da l'esempio di puntualità, pulizia, compostezza è ordine? Se l'insegnante non si trova al suo posto, la classe è lasciata nel disordine e il maestro arriva precipitosamente e senza fiato, in ritardo. La sua influenza sta portando a non essere puntuali e al disordine". *Counsels on Sabbath School Work, p.92.*

Menti equilibrate e caratteri simmetrici

"Menti equilibrate e caratteri simmetrici sono richiesti agli insegnanti come linea da seguire. Non dare questo compito nelle mani di giovani donne e giovani uomini

che non sanno comportarsi con le menti umane. Sanno così poco del controllo del potere della grazia da soli, nei loro cuori e caratteri che devono disimparare e imparare lezioni completamente nuove nell'esperienza cristiana. Non hanno mai imparato a mantenere la propria anima e carattere disciplinato da Gesù Cristo; mai hanno portato in cattività i pensieri a Gesù Cristo". *Counsels on Sabbath School Work, p. 92.*

"Coloro che insegnano nella scuola del Sabato dovrebbero avere i loro cuori riscaldati e rinvigoriti dalla verità di Dio, non essendo solo ascoltatori ma anche facitori della Parola. Dovrebbero nutrirsi di Cristo come lo sono i rami nutriti dalla vite. La rugiada della grazia celeste dovrebbe cadere su di loro, in modo che i loro cuori possano essere come piante preziose, i cui boccioli si aprono, si espandono e emanano una fragranza riconoscibile, come fiori dentro il giardino di Dio. I maestri dovrebbero essere studenti diligenti della Parola di Dio, e dimostrare continuamente che stanno imparando nella scuola di Cristo, e sono in grado di comunicare ad altri la luce che hanno ricevuto da Colui che è il grande Maestro, la Luce del Mondo.

"Gli insegnanti dovrebbero sentire la responsabilità e sfruttare ogni opportunità per migliorare, affinché possano rendere il miglior servizio in modo tale che risulterà nella salvezza delle anime. Entrambi gli insegnanti e gli alunni dovrebbero rendersi conto dell'im-

portanza di manifestare il duro lavoro e anche la perseveranza dello studio della Parola di Dio. Dovrebbero essere in intima comunione con Dio e così le tentazioni meschine non li controlleranno e si resisterà con successo all'indolenza e all'apatia. Nessuna pigrizia,

nessuna autoindulgenza dovrebbero essere consentite a coloro che si professano operai cristiani.— *Ibid*, pp. 94, 95.

Cristo disse: "Imparate da Me" e "Andate e insegnate."

*"Quando tutti coloro che si professano Cristiani sono
Cristiani in spirito e verità, la scuola del Sabato
non sarà più un arido servizio".*

- CSW p. 64
